

Le Ferrovie confermano interventi per quattrocentomila euro: la messa in sicurezza dell'ingresso è già iniziata è prevista anche una rampa per l'accesso dei disabili. Niente da fare per i bagni pubblici e il sottopasso

La lotta all'incuria di stazione Stura la riqualificazione parte incompleta

IL CASO
DIEGO MOLINO

Da quasi due anni l'ingresso principale è occupato dalle recinzioni di sicurezza, allestite dopo la caduta di alcune parti in muratura: la buona notizia è che all'inizio della prossima settimana cominceranno i lavori di rifacimento della facciata nella stazione di Torino Stura. Un insieme di opere che verrà realizzato in due differenti lotti: la prima tranche ha un valore di 240 mila euro, l'importo complessivo di tutti gli interventi ammonta a circa 400 mila euro. Ad annunciare la novità sono stati i responsabili di Rete Ferroviaria Italiana, nell'ultima seduta della Se-

conda Commissione in Comune, presieduta dal consigliere Antonio Ledda.

I problemi della facciata in paramano erano stati provocati dalla non corretta esecuzione dei lavori da parte dell'impresa appaltatrice: la messa in sicurezza dell'area era stata preceduta dalla rimozione di tutte le parti pericolanti, sul prospetto dell'edificio. La conclusione delle opere di ripristino, secondo il cronoprogramma definito da Rfi, dovrebbe essere nel prossimo autunno. Un'altra parte di lavori servirà a realizzare la rampa di ingresso per le persone con disabilità, sul lato opposto del fabbricato viaggiatori. Resta però irrisolto il problema dei servizi igienici, chiusi da tempo perché oggetto di ripetuti atti vandalici. «Dal 2018 a oggi abbiamo subito danni per un importo complessivo di 23 mila euro» spiegano da Rfi. Una delle ipotesi, caldeggiata in commissione, po-

trebbe essere di allestire tornelli per filtrare meglio gli accessi e impedire utilizzi impropri. «Siamo contenti della partenza dei lavori, la stazione ha bisogno di un rilancio - commenta Valerio Lomanto, presidente della Circostruzione 6 - Oltre ai bagni chiusi, resta il problema del sottopasso che è ridotto in condizioni igieniche preoccupanti». Pochi giorni fa le diffide dei vigili hanno avuto l'effetto di far allontanare le roulotte dei camminanti, che occupavano l'area del parcheggio.

Per quanto riguarda la stazione di Porta Susa, invece, servirà ancora molta pazienza per vedere riattivate tutte le scale mobili nella lunga galleria. Gli impianti attualmente fermi sono 10 su un totale di 47, due di questi dovrebbero essere riparati in questi giorni. Per ritornare al pieno funzionamento di tutte le strutture, però,

bisognerà attendere fino a luglio: secondo quanto riferito da Rfi, mancano i ricambi di meccanismi elettronici ormai obsoleti, per cui occorre adeguare gli impianti con componenti presenti sul mercato.

Pende un grosso punto interrogativo anche sull'apertura delle realtà commerciali in stazione, in cui il primo contratto con la società assegnataria degli spazi risale al 2019. È attesa l'inaugurazione di un'attività di ristorazione nei prossimi mesi, al piano dove sono presenti anche le biglietterie. Al momento quella che doveva essere la galleria commerciale è più simile a una cattedrale nel deserto, con buona pace dei turisti arrivati in città per l'Eu-rovision. —

Tempi lunghi anche per riparare le scale mobili di Porta Susa



Le reti da cantiere davanti alla porta principale della stazione



L'atrio si presenta ancora oggi con una vetrata infranta



Il cartello che campeggia da mesi davanti ai bagni: chiuso per atti vandalici



Peso: 59%